



RELAZIONE SULLA FESTA D'ESTATE 2006 DEL PARCO DI SANT'OSVALDO A UDINE

Tutte le iniziative annunciate sono state realizzate nell'arco dell'estate, dall'inaugurazione del 20 maggio alla giornata conclusiva del 10 agosto 2006, ad eccezione della mostra fotografica che è stata rimandata alla data del 10 novembre 2006, giorno dedicato al decennale della presenza nell'ex ospedale psichiatrico di Udine delle due Cooperative Sociali DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE e ITACA.

Per un riassunto e una valutazione anche qualitativa delle iniziative realizzate abbiamo individuato 4 indicatori principali:

1. la partecipazione, distinguendo la popolazione in generale oppure il target al quale mirava l'iniziativa;
2. il protagonismo delle persone utenti dei servizi;
3. la rete di integrazione costruita attorno o attraverso l'iniziativa;
4. la qualità artistica e il valore culturale dell'iniziativa.

1. L'affluenza complessiva è stata di circa 2000 persone, di cui più di un terzo in occasione delle proiezioni del Cinema sotto le Stelle, finanziato dalla VI^a Circoscrizione del Comune di Udine. Altre iniziative che hanno attirato e coinvolto molte persone sono state il mercatino del parco, il torneo di calcio e il laboratorio degli aquiloni della giornata del 2 luglio.

L'iniziativa delle Donne del Bosco è stata inaugurata in maggio con circa 50 persone ed un numero elevato, non stimabile, di visitatori della mostra durante tutta l'estate. Il laboratorio stesso ha coinvolto in tutto 20 donne, di cui la maggior parte utenti dei servizi (15), un numero che corrispondeva alle nostre aspettative.

Relativamente alla promozione, sulla mostra "Arte nella Natura" è uscito un breve comunicato su Telefriuli e una recensione molto stimolante di Isabella Reale, Direttrice della Galleria Arte Moderna di Udine, pubblicata sul Gazzettino.

2. L'edizione della Festa di quest'anno è stata caratterizzata da un forte protagonismo e coinvolgimento delle persone che utilizzano i servizi della salute mentale; un risultato che a nostro parere risulta particolarmente significativo ed è motivo di grande soddisfazione. Abbiamo potuto verificare che le persone che da più tempo partecipano ai nostri progetti, laboratori e corsi di formazione compiono dei reali percorsi di crescita ed emancipazione, grazie ai quali hanno potuto acquisire ulteriori competenze, fiducia nel gruppo di lavoro ed una maggiore autostima. Da "utenti" che ricevono passivamente prestazioni ed esprimono bisogni, sono diventati "persone", soggetti che possono rappresentare una valida risorsa per la comunità. Hanno contribuito all'organizzazione della Festa come animatrici e animatori, parcheggiatori, restauratori, attori e attrici, giocatori, partecipanti ai laboratori artistici, per citare solo alcuni ruoli ricoperti ed alcune competenze esercitate. L'iniziativa delle Donne del Bosco rappresentava l'evento di apertura ed in questo senso è stato esemplare.

E' stato svolto un laboratorio in sei giornate con 20 partecipanti donne (utenti, operatrici, donne della città) seguite da cinque artiste del gruppo Donne del Bosco. Le artiste complessivamente hanno lavorato circa 250 ore allestendo insieme alle allieve 22 opere nel Parco. Quattro opere sono state create esclusivamente dalle artiste, preparate nei loro laboratori, poi trasportate al Parco ed installate per la mostra permanente mentre le altre 18 opere sono state realizzate all'interno del laboratorio. Le allieve del laboratorio hanno

partecipato alla raccolta del materiale, sia nel Parco di S. Osvaldo, sia nei boschi, che vicino al fiume Torre. In una lezione di quattro ore sono state preparate dalle artiste al lavoro creativo (creazione di piccoli giardini con materiali naturali e disegno). Nei restanti giorni sono state allestite le opere nel Parco, soprattutto nella zona antistante la nuova Direzione aziendale, la più esposta al pubblico.

Nel corso dell'iniziativa si è potuto verificare in poco tempo un forte coinvolgimento e una partecipazione piuttosto insolita delle donne utenti dei servizi. I motivi per il successo e il coinvolgimento quasi spontaneo delle donne sono stati diversi: il modo accogliente e libero con cui le artiste si sono relazionate con le donne, il fatto di sperimentare un approccio artistico legato alla natura ed ai gesti creativi dell'infanzia "di ciascuna di noi", la soddisfazione di realizzare insieme in un contesto di gruppo guidato da esperte delle belle opere.

3. Dal punto di vista della rete e del coinvolgimento di altri soggetti è stata significativa la giornata del 2 luglio dei "Mercanti al Parco" che ha visto la partecipazione di 50 bancarelle di privati, associazioni, dei diversi laboratori, tra cui il laboratorio degli aquiloni frequentatissimo (50 bambini più le famiglie), il torneo di calcio e di Pallavolo dell'Associazione E'Vento Nuovo. Al poi Mercatino sono arrivate tante richieste di proseguire con analoghe iniziative.

I rapporti ed il sostegno dei vari enti si sono consolidati negli anni. Gli impegni che si sono presi con la VI^a Circoscrizione del Comune di Udine, la Provincia, in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali, e l'Assessorato alla Cultura sempre del Comune di Udine hanno aiutato a maturare dei percorsi culturali e di integrazione sociale che hanno fatto del Parco un patrimonio fruibile per tutta la città.

Sottolineiamo la continuità dal 1998 fino ad oggi sia dei progetti proposti alla Provincia, in relazione ai progetti promossi anche da parte della Cooperativa DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE, sia degli impegni che la Provincia ha mantenuto, dalla pubblicazione dei libri che hanno accompagnato l'apertura del parco e la contestuale chiusura del manicomio, fino all'ultimo sostegno del laboratorio "Arte nella Natura" che ha valorizzato al massimo l'aspetto paesaggistico del parco, il patrimonio storico, culturale e naturale di questo luogo.

Ci sembra un risultato significativo del lavoro in rete il fatto che al laboratorio abbia partecipato anche una signora dell'Associazione Nuovi Cittadini, che si occupa di persone richiedenti asilo politico, collegata al Comune di Udine, e che da tre anni inserisce persone come volontari nei nostri progetti.

La Festa d'Estate è una manifestazione che nasce dalle collaborazioni instaurate da parte del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria n° 4 "Medio Friuli" e delle due Cooperative sociali DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE e ITACA, che operano in appalto con lo stesso ente oramai da 10 anni, con una serie di altri enti ed associazioni, tra cui la VI^a. Circoscrizione del Comune di Udine, la Provincia di Udine, il Comune di Udine, solo per nominarne alcuni.

4. La qualità artistica e più in generale culturale dei lavori realizzati all'interno dell'iniziativa "Arte nella Natura" è sicuramente il secondo dato che la distingue e la accomuna all'altro evento artistico "Venti Per Uno". Come testimonianza alleghiamo l'articolo/recensione della dr.ssa Isabella Reale.

Concludendo vorremmo in primis ringraziare l'Assessore per la gentile e seria collaborazione ed il sostegno all'iniziativa, segnalati pure sul sito delle Donne del Bosco.

Riteniamo inoltre necessario tradurre le esperienze dei percorsi culturali-sociali maturate nel corso degli ultimi anni insieme agli enti in progetti di ampio respiro che permettano

un'ulteriore evoluzione ed un salto di qualità degli interventi. Essenzialmente si tratta lavorare nell'ottica di costruire insieme al Dipartimento di Salute Mentale di Udine un progetto complesso e complessivo sull'area del Parco in forte collaborazione con il quartiere, teso a tutelare il patrimonio storico-naturale, dando continuità alle tematiche sociali, culturali e anche politiche emerse con la chiusura del manicomio e con la successiva trasformazione del luogo e dei servizi e coinvolgendo i soggetti direttamente interessati, gli utenti, le cooperative sociali, le associazioni presenti.

Centro per l'Integrazione, i Diritti, la Riabilitazione
Cooperativa Sociale DUEMILAUNOAGENZIA SOCIALE
Kirsten Duesberg

Udine, 08 dicembre 2006

Festa d'Estate al Parco di S. Osvaldo 2006

**Mostra e Laboratorio "Arte nella Natura"
a cura delle**

"Donne del Bosco"

LE ARTISTE

Luisa Cimenti

Franca Morandi

Sandra Palazzi

Laura Piovesan

Maria Luigia Valtingojer

LE PARTECIPANTI DEL LABORATORIO

Daniela Armano

Daiana Bosco

Paola Bontempo

Emanuela Cudicio

Kirsten Duesberg

Gabriella Galante

Debora Goi

Maria Teresa Nardini

Gloria Pennesi

Maria Mitri

Yasna Schiffo

Annalisa Vuano

Francesca Basso

Daniela Burattini

Maria Laura Coiutto

Patricia Di Leonardo

Marie Taboto Egbe

Carla Gerini

Stefania Hudorovic

Daniela Merlini

Rita Mauro

Patrizia Morandini

Luciana Turrin

Promosso da:

Cooperativa Sociale DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

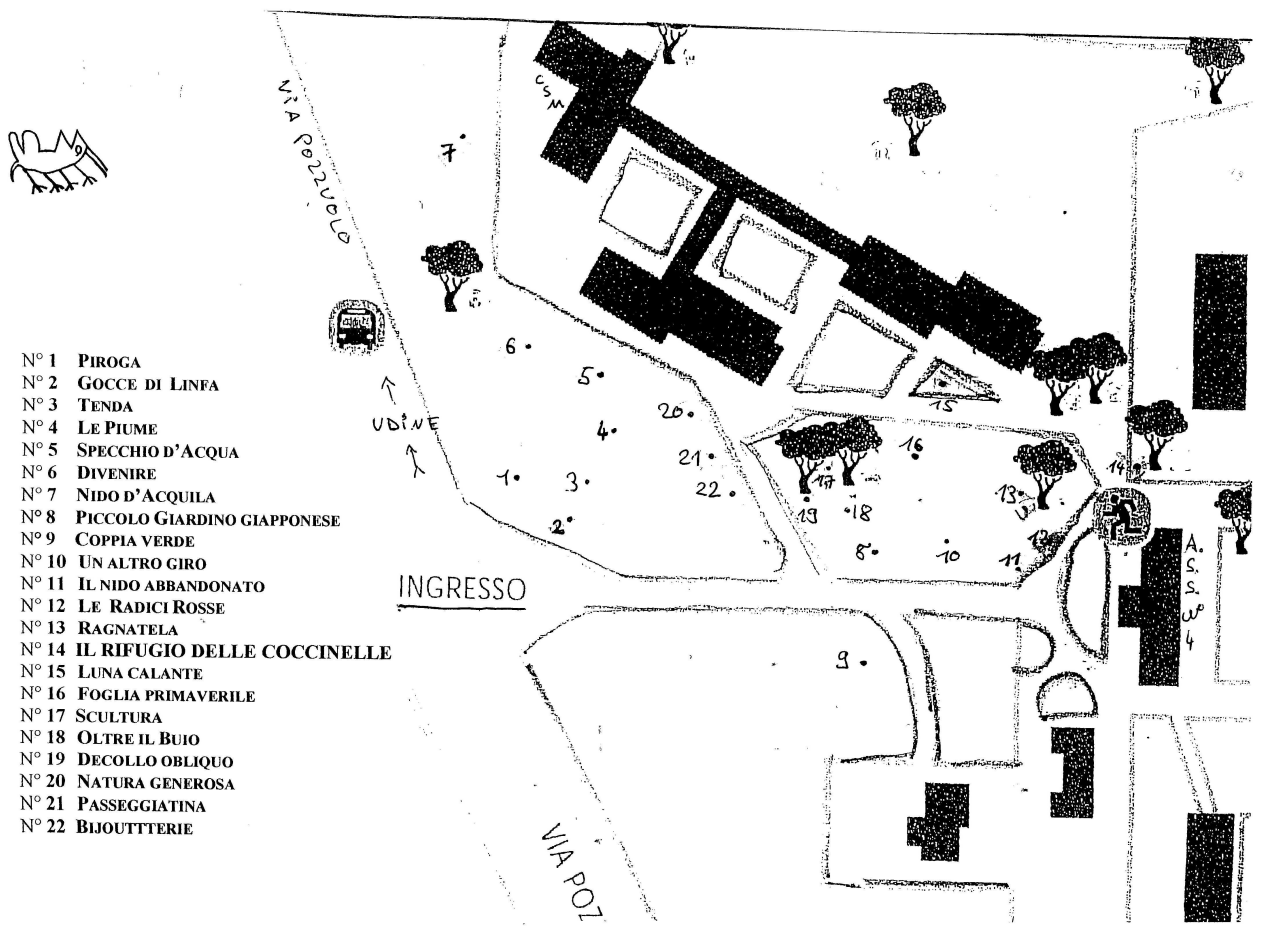
Coperativa Sociale ITACA

Dipartimento di Salute Mentale A.S.S.N° 4 "Medio Friuli"

Con il sostegno dell' Assessorato alle Politiche Sociali
della Provincia di Udine

- N° 1 **PIROGA** Gabriella Galante in collaborazione con Sandra Palazzi
- N° 2 **GOCCE DI LINFA** Paola Bontempo, Patricia Di Lenardo, Emanuela Cudicio
In collaborazione con Sandra Palazzi e Luisa Cimenti
- N° 3 **TENDA** Francesca Basso, Emanuela Cudicio, Kirsten Duesberg, Patrizia Morandini, Sebastiana Sessa In collaborazione con Laura Piovesan
- N° 4 **LE PIUME** Daniela Armano, Daniela Merlino, Maria Mitri, Maria Teresa Nardini, Gloria Pennesi In collaborazione con Maria Luigia Valtingojer
- N° 5 **SPECCHIO D'ACQUA** Maria Mitri
- N° 6 **DIVENIRE** Daniela Armano, Francesca Basso, Paola Bontempo, Daniela Burattini, Patricia Di Lenardo, Gabriella Galante in collaborazione con Franca Morandi
- N° 7 **NIDO D'ACQUILA** Maria Mitri in collaborazione con Maria Luigia Valtingojer
- N° 8 **PICCOLO GIARDINO GIAPPONESE** (con le pietre del Torre)
Carla Gerini, Debora Goi, Kirsten Duesberg, Nan, Rita Mauro, Patrizia Morandini, Maria Teresa Nardini, Yasna Schiffo, Sebastiana Sessa, Luciana Turrin in collaborazione con Franca Morandi
- N° 9 **COPPIA VERDE** Franca Morandi
- N° 10 **UN ALTRO GIRO** Sandra Palazzi
- N° 11 **IL NIDO ABBANDONATO** G. Galante in collaborazione con Luisa Cimenti e Sandra Palazzi
- N° 12 **LE RADICI ROSSE** Paola Bontempo, Maria Laura Cuiutto, Patricia Di Lenardo, Emanuela Cudicio in collaborazione con Luisa Cimenti e Sandra Palazzi
- N° 13 **RAGNATELA** Paola Bontempo, Gabriella Galante, Maria Laura Cuiutto, Patricia Di Lenardo, Paola Bontempo in collaborazione con Luisa Cimenti e Sandra Palazzi
- N° 14 **IL RIFUGIO DELLE COCCINELLE** Paola Bontempo, Gabriella Galante in collaborazione con Luisa Cimenti e Sandra Palazzi
- N° 15 **LUNA CALANTE** Maria Mitri
- N° 16 **FOGLIA PRIMAVERILE** Maria Luigia Valtingojer
- N° 17 **SCULTURA** Laura Piovesan
- N° 18 **OLTRE IL BUIO** Luisa Cimenti
- N° 19 **DECOLLO OBLIQUO** Maria Luigia Valtingojer
- N° 20 **NATURA GENEROSA** Maria Mitri in collaborazione con Maria Luigia Valtingojer
- N° 21 **PASSEGGIATINA** Maria Mitri in collaborazione con Maria Luigia Valtingojer
- N° 22 **BIJOUTTTERIE** Katia Liani





- N° 1 PIROGA
- N° 2 GOCCE DI LINFA
- N° 3 TENDA
- N° 4 LE PIUME
- N° 5 SPECCHIO D'ACQUA
- N° 6 DIVENIRE
- N° 7 NIDO D'ACQUILA
- N° 8 PICCOLO GIARDINO GIAPPONESE
- N° 9 COPPIA VERDE
- N° 10 UN ALTRO GIRO
- N° 11 IL NIDO ABBANDONATO
- N° 12 LE RADICI ROSSE
- N° 13 RAGNATELA
- N° 14 IL RIFUGIO DELLE COCCINELLE
- N° 15 LUNA CALANTE
- N° 16 FOGLIA PRIMAVERILE
- N° 17 SCULTURA
- N° 18 OLTRE IL BUIO
- N° 19 DECOLLO OBLIQUO
- N° 20 NATURA GENEROSA
- N° 21 PASSEGGIATINA
- N° 22 BIJOUTTTERIE

IL GAZZETTINO ONLINE

NAZIONALE
NORDEST

VENEZIA-MESTRE
OGNISPORT

PADOVA
ROVIGO

TREVISO
BELLUNO

VICENZA-BASSANO
TRIESTE-FRIULI V.
G.

UDINE
PORDENONE



quinordest.it WebTV



Martedì, 6 Giugno 2006

LA CREATIVITÀ COME SALUTE MENTALE

di ISABELLA REALE

Molti sono i luoghi in cui trovare ispirazione per creare opere, e moltissimi sono i modi per accostarsi all'arte: in questi giorni, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine, e fino a che il tempo e la meteorologia lo consentiranno, vogliamo sottolinearne uno in particolare, non solo terapeutico ma anche altamente poetico.



na Pagina
rmato Grafico

zione odierna
ima Pagina
luli Venezia Giulia
rttere
ovincia
tettacoli
ort
accuino
dine

hivio arretrati
icerca Online
chiedi numeri arretrati



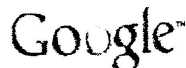
briche
leteo
PQ
erca Casa
inema
raffico
roscopto

ormazioni
l Gazzettino oggi
a storia
e redazioni
a pubblicità
bbonamenti
ttività Promozionali
rodotti Editoriali

Si tratta del lavoro di mani femminili, che hanno pazientemente raccolto per giorni e giorni frammenti di natura per lo più reperiti in loco, ciottoli e sassolini, sabbia e foglie, bacche e pigne, corolle e rametti, e per altri giorni e giorni, in mezzo e accanto agli alberi di quello che è un vero e proprio parco, li hanno riassemblati per liberare una creatività spontanea, a tratti infantile, leggera ma anche colta, e comunque sempre perfettamente connaturale a quello che è il genius loci, lo spirito del luogo. Il parco di Sant'Osvaldo, già agli inizi del secolo, vedeva crescere piccoli orti per riconquistare ai pazienti ospiti- giunti fino a duemilacinquecento -quel contatto salutare con la terra alla quale la civiltà contadina li radicava e dalla quale la follia li aveva poi così violentemente sradicati: ma se allora un alto recinto dellimitava comunque uno spazio altro, diverso, da rinchiudere e allontanare, oggi, grazie al lavoro quotidiano di tanti volontari e associazioni e soprattutto grazie alle conquiste della nuova psichiatria, Sant'Osvaldo si è aperto alla città e ritorna a vivere non solo come orto botanico ma anche con i suoi padiglioni e chioschi animati dal cinema e dal teatro all'aperto, dal gioco e dallo sport, e il parco stesso è divenuto simbolo per eccellenza di una nuova intermediazione e di un passaggio tra società civile e disagio mentale.

Per l'inaugurazione della ottava edizione della Festa d'Estate, dunque, il parco si è tramutato in un laboratorio dove un gruppo di donne, ospiti e assistite dai servizi di salute mentale, sono state guidate o meglio accompagnate da un altro gruppo di donne, per la precisione Le donne del bosco che rispondono al nome di Maria Luigia Valdingojer, Laura Piovesan, Franca Morandi, Luisa Cimenti, cultrici dell'arte nella natura, ovvero di una ritrovata armonia con il bosco e la natura circostante, come hanno già pienamente dimostrato in due iniziative a Ovaro e a Mezzana di San Pietro al Natisone nel 2003 e nel 2004. Tutte insieme hanno disposto, intrecciato, mescolato, allineato, i frammenti di natura che le circondava, seguendo un percorso e un progetto ma anche facendosi guidare dalle suggestioni che un particolare tronco, o il colore di un particolare cespuglio, di volta in volta loro suggeriva.

Ed ecco, per chi si aggira nell'area verde di via Pozzuolo, apparire una trama intrecciata a forma di ragnatela che però lascia aperto uno spiraglio allo spazio circostante, o un alto nido sospeso per un uccello fantastico, o, seguendo filari ritmici di bacche, delinearsi a terra un'aiuola sinuosa e delicatamente colorata, o una dinamica forma a spirale, o dondolanti al vento, strane forme sospese, che ti accompagnano in un percorso del tutto particolare ed altamente eloquente di come la creatività e la natura riconquistino a una nuova possibile qualità di vita, di come la solidarietà e la sensibilità per l'altro da se, permei queste presenze così fragili ed effimere, di una poesia duratura, offrendoci un esempio su cui riflettere, in particolare se paragonato con altre roboanti, invasive e sedicenti opere d'arte che anche dalle nostre parti infestano e calpestanto il verde pubblico.



Edizione del 6/6 : I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII XIII XIV XV